

# RUOTALIBERA speciale decennale

10000  
copie



Giornale degli Amici della Bicicletta  
Via Spagna 8 - tel. 8009803 - 37123 Verona

**RUOTALIBERA n. 34**  
maggio 1992  
**SUPPLEMENTO AL N. 33**  
(ANNO VIII numero 3)

**DIR. RESPONSABILE:**

- Valeria Benatti

**CAPO REDATTORE:**

- Lucio Garonzi

**REDAZIONE:**

- Luciano Cassandrini

- Paola Gerosa

- Massimo Muzzolon

**COLLABORATORI:**

- Marco Andrioli

- Sergio Conti

- Stefano Gerosa

- Marco Passigato

- Sandro Troiani

**FOTOCOMPOSIZIONE  
IN PROPRIO**

Utilizzazione libera dei  
testi citando la fonte

**STAMPÀ:**

- Nuovo Copiastile, VR

Rivista trimestrale

Sped. in abbonamento  
postale gruppo IV/70

Reg. trib. di Verona  
n. 664 del 16.9.1985

**STAMPATO SU CARTA  
RICICLATA 100%**



Gli Amici della Bicicletta di  
Verona aderiscono a:

**F.I.A.B. (Federazione Italiana  
Amici della Bicicletta)**  
**E.C.F. (European Cyclists  
Federation)**

**ATTENZIONE: IN  
CASO DI MANCATO  
RECAPITO**  
rinviare all'uff. P.T. di  
VR per la restituzione  
al mittente che si  
impegna a corrisponde-  
re il diritto fisso.

Sull'etichetta è riportato  
anno/numero della tua  
tesserà A.d.B. (e abbonamento a RUOTALIBERA). Se l'anno non è il 1992 è tempo di rinnovare.

**IN QUESTO  
NUMERO**

- A.d.B. Story
- Mobilità ecologica
- Decennale
- Consigli per gli acquisti

- Cicloscheda
- Bicclettate
- Politica per la bicicletta
- A.d.B. Notizie

# A.d.B. Story

## 1982

Correva (in bici) l'anno 1981, Stefano e Paola Gerosa, ecologisti del Movimento Nonviolento, e tali Braggio, Murari e Vassanelli cementano la loro amicizia con la comune passione per la bici quale mezzo di trasporto alternativo e purtroppo ignorato dalla Pubblica Amministrazione e, il 9 gennaio 1982, fondano in Via Filippini 25/a l'Associazione Amici della Bicicletta, cui subito aderiscono, tra gli altri, Laura Costantini, Aurora Allegrezza, ecc...

Prime "uscite" ufficiali il volantaggio che invitava gli automobilisti ad optare per le 2 ruote, la partecipazione a "In bici per Verona", patrocinata dall'Assessorato allo Sport, la polemica con l'Assessore Bolletti a sostegno delle ciclopiste (Nuovo Veronese 16/10/82). Iniziano anche le prime pedalate domenicali tra i soci.



## 1983

Nel Marzo 83 viene stilato lo statuto dell'Associazione e comincia le pubblicazioni il notiziario Ruotalibera. I soci diventano 74 e si partecipa alla Fiera "Arredourbano" con materiale sulle piste ciclabili; il 12/5/83 la prima storica Bicifestazione per le piste ciclabili, poi diventate mensili per il caldo sostegno del Prof. Silvio Manzati. Il 12/6 la prima uscita "Città-Campagna"; nel Settembre accesa polemica con l'Assessore al Traffico Merigo che sostiene che i ciclisti sono i veri pirati della strada. Il 9/10/83 la seconda "Città-Campagna" delle mele, a Zevio con vasta partecipazione. Si infiamma la polemica di stampa sulle piste ciclabili: la Brà sembra preclusa alle 2 ruote.

## 1984

Si rinnova la tradizione delle bicifestazioni, anche con la neve e per Carnevale insieme alle maschere; reportage di Paola Gerosa dalla Germania sul grande sviluppo delle piste ciclabili in quel paese; il camaleonte Merigo (tra i primi di una lunga serie) si entusiasma (a parole) per un progetto di piste in centro città elaborato dall'ACI... siamo ancora a parlarne. In Aprile grande e travolgente successo del concorso artistico: "In bici con fantasia" in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune: molti giorni di lavoro occorrono per la grande esposizione alla Gran Guardia e poi a S. Fermo. Aurora Allegrezza diventa Presidente, si creano i primi gruppi di lavoro.

Si moltiplicano le iniziative a 360°: distribuzione di Ruotalibera all'arrivo del Giro d'Italia; bicifestazione con il WWF per il verde in Città; terza Città-Campagna "La ciliegia" e poi, in allegra macedonia, "La pesca" e riedizione de "La mela"; itinerario Sanmicheliano in Città, con guida; incontro a Firenze con l'allora Coordinamento Nazionale Amici della Bicicletta cui segue un secondo incontro a Verona che produce proposte di modifica al Codice della Strada in favore della bici (tuttora lettera morta)

## 1985

Una crisi di crescita porta al distacco di una parte del gruppo dirigente ma anche una razionalizzazione dei compiti dei rimasti a vantaggio del fino allora ubiquitario Stefano Gerosa.

**NUOVO COPIASTILE**  
di MASTINI ROBERTO

REALIZZAZIONI GRAFICHE  
STAMPA OFFSET  
FOTOCOPIE

Vicolo Croce Verde, 2/C - 37122 Verona Tel. 045/597103

Entrano nel direttivo Lucio Garonzi, Fabio Cortesi (poi passato al WWF), Fabio De Togni, ciclintegralista di S. Giovanni Lupatoto. Proseguono e si incrementano le varie iniziative: biciclettate, in Bici per Verona, Bicifestazioni e Città-Campagna con sempre maggior partecipazione. Nel Settembre il nostro Stefano Gerosa edita il saggio "Meglio la bicicletta" che riscuote grande successo e sta arrivando oggi alla terza edizione, riveduta ed ampliata.

## 1986

Grande annata! Ruotalibera da ciclostilato un po' sessantottino assume veste quasi lussuosa grazie al nuovo responsabile Prof. Enrico Girardi. Si rinfocola sulla stampa l'annosa polemica sulle ciclopiste: all'assurda realizzazione dell'isolato tratto pseudo-ciclabile sulla circonvallazione, voluto dall'Assessore Adami, contrapponiamo con dibattiti, suggerimenti, progetti ed un viaggio di studio a Erlangen e Monaco, la competenza dell'Arch. Marcello Mamoli. Il solito Adami fa abbracciare qualche mezza idea da qualche svogliato tecnico comunale e poi conclude... che mancano i fondi. Le Città-Campagna (ben 4) e le altre biciclettate sono sempre più una consuetudine radicata e riscuotono grande partecipazione.

## 1987

Affrontiamo la battaglia per le piste ciclabili con grande e pesante impegno. In primavera, grazie al lavoro di Stefano Gerosa, Fabio De Togni e dell'Ing. Marco Passigato, è pronto un particolareggiato piano cittadino di ciclopiste che viene pubblicato grazie al contributo di 2 milioni offerto da un socio che ha sempre voluto restare anonimo e che non finiremo mai di ringraziare. Le consuete uscite trovano valide organizzatrici in Viviana Verzellesi e Silvana Tezza e, con l'ingresso nel direttivo di Agostino Maggio, esperto cicloturista, il nostro raggio di pedalata si estende fino ad 80/90 Km; nascono così le prime cicloescursioni (la prima assoluta a Bosco Fontana (Mn)). Si evidenzia la necessità di dotarsi di mezzi affidabili e tecnicamente più adatti alle lunghe percorrenze e alle salite delle vecchie bici da passeggio e un nucleo di soci di gamba buona (Gerosa, De Togni, Maggio, De Manincor, Zenorini, Girardi, Andrioli, ecc...) con l'acquisita conoscenza di percorsi e località realizzano le premesse per la diffusione delle cicloescursioni aperte a tutti i ciclisti di buona volontà. A Luglio Ruotalibera passa dalla fotocopiatura alla stampa vera e propria. Nasce il premio Attila per i personaggi pubblici alla ribalta per tesi cicloeco-repellenti: prima assegnazione al Presidente della Camera di Commercio Avv. Pavesi per l'idea di una strada sotto l'Adige. Inizia la campagna di sensibilizzazione BICI+TRENO con centinaia di

cartoline recapitate alle F.S. Il 10/5 grande bicifestazione cui partecipano molti handicappati in carrozzella che potrebbero essere anch'essi utenti delle ciclopiste. Personalità veronesi, parlamentari e docenti sottoscrivono una nostra petizione per un progetto di rete di ciclopiste (sempre inascoltato).

## 1988

A metà 88 abbandoniamo la casa spelonca di Via Filippini e ci trasferiamo nella nuova sede di Via Spagna nella accogliente Casa della Nonviolenza. Ogni domenica è ormai occupata da ciclo-escursioni, bici+treno, ecc. grazie al nuovo apporto dei soci Massimo Muzzolon (oggi VicePresidente) e Sandro Troiani (Sandrin) oggi ViceResponsabile biciclettate e redattore delle prime ciclo-schede, Gaetano Di Puma (tesoriere), Otello Bassi e Mario Murari. Partecipazione in massa al I Cicloraduno Nazionale Cicloescursionisti di



**GULLIVER**  
LIBRI PER VIAGGIARE

Libreria specializzata in:

Guide, carte, monografie, libri illustrati, stampe, posters, video

Verona - Vicolo Stella, 9 - Tel. 595355

Reggio Emilia. Il premio Attila va quest'anno al Parco Giardino di Villa Sigurtà dove solo le auto possono entrare: occorre l'intervento del Socio Avv. Renato Bellini per salvare il nostro Presidente Gerosa dalle minacce di querela del proprietario infuriato; la presidenza passa ad Enrico Girardi, Gerosa resta segretario.

Interviene alle nostre serate l'europarlamentare Vera Squarciarupi, promotrice a Strasburgo di una risoluzione a favore della bici come mezzo di trasporto. Raccogliamo migliaia di firme contro il raffazzonato progetto di ciclopiste rabberciato dall'Ass. Adami, costringendolo a rimandarne l'approvazione fino alle modifiche (che non farà mai). Da tutta Italia inondiamo Cossiga e i Parlamentari di cartoline-richiesta per le modifiche al codice della strada e altre leggi ciclofavorevoli. A fine anno iniziano le serate di diapositive sulle imprese cicloturistiche di soci e simpatizzanti, divenute ormai una consuetudine.



**1989**

A febbraio il numero speciale di Ruotalibera in 2500 copie viene inviato a tutti i firmatari della petizione sulle ciclopiste; il Consiglio Comunale approva all'unanimità il progetto Adami per le piste ciclabili, ammettendo però che le nostre critiche hanno fondamento e che se ne terrà conto (cosa puntualmente non verificatasi).

Polemica con l'Assessore Bartoli per il divieto alle bici in C.so Porta Borsari: risponde alle nostre richieste di favorire l'uso della bici in centro storico, chiedendoci di fare delle proposte. Le avevamo già fatte, ma ancora una volta le rivediamo e aggiorniamo grazie al solito Ing. Passigato (non se ne farà nulla come al solito). Andreotti, avendo ricevuto le ns. cartoline, ci scrive promettendo che si darà da fare in favore della bici (visto qualcosa?). Il ns. Giuseppe Guastella pubblica sul giornalino una ricerca da cui si evince che i ciclisti sono le vittime designate di molti incidenti stradali. Il segretario Stefano Gerosa si laurea con una tesina sulle piste ciclabili (che pubblicata in opuscolo è a disposizione). Proponiamo all'Amministrazione Comunale altri due proget-

ti di ciclopiste: Canale Camuzzoni e Porta Vescovo-S. Michele (autore l'Ing. Passigato). Raccogliamo migliaia di firme per questa e altre realizzazioni in vista dei Mondiali di Calcio '90.

**1990**

Altro numero speciale di RUOTALIBERA in 6000 copie inviato ai firmatari di quest'ultima petizione. Aumentano le ciclo-escursioni e le rinnovate finanze personali (molti soci ora lavorano) consentono di abbinare alle gite qualche sosta in trattoria o Agriturismo. Con Claudio Maccari e Fabio Barba nasce il primo nucleo Mountain-Bike degli A.d.B.; molti oppositori del genere si fanno poi convinti e il gruppo si ingrossa; cade a proposito l'iniziativa di un codice di autoregolamentazione dovuta al "Lolli" Rocca e Lucio Garonzi; viene redatto così "In Mountain Bike rispettando la natura" di concerto con le altre associazioni alpinistiche, ambientaliste e ciclistiche.

A Settembre organizziamo con grande successo, il 3° Raduno Cicloescursionisti della FIAB; brilla il genio organizzativo di Franco Zoppi. Alle elezioni comunali ricordiamo ai nostri soci elettori i candidati ciclo-favorevoli e i contrari. Dopo una oceanica bicifestazione a Settembre l'Ass. Zavetti ci chiede di collaborare alla realizzazione dei progetti di ciclopiste.

**1991**

La nuova Giunta ci ha ingannati, la nostra collaborazione è servita solo a mascherare la volontà di fondo di non fare nulla. Nel frattempo abbiamo realizzato per la Circoscrizione un progetto di rete ciclabile per B.go Venezia, ma il Comune rimane inerte. E' stata approvata la Legge Tognoli che finanzia le piste ciclabili e grazie anche al nostro impegno a Dicembre è stata approvata una legge regionale. Il nostro Comune non ha colto le due occasioni, presentando i suoi piani disorganici e frammentari. Laura Costantini e Franco Zoppi creano un calendario fittissimo di gite: ormai le adesioni superano spesso le possibilità organizzative. Viene varato il I° Corso di Cicloescursionismo. L'anno si chiude con la bellissima tre giorni all'Isola d'Elba, prima realizzazione bici+pullman. I soci sono ora ben 850.

**1992**

Festeggiamo il decennale; sotto l'impulso del nuovo Presidente Lucio Garonzi, si rafforzano gli scopi ecologisti del gruppo nel quale lo stare assieme, la ricreatività, il turismo sono solo la base socializzante sulla quale vogliamo costruire le nostre proposte per un traffico cittadino a misura di bici e quindi per una città a misura d'uomo.

STEFANO GEROSA/MARCO ANDRIOLI

## CICLOSCHEDA



### Alla scoperta della Bassa Valpantena

Lunghezza Km 20 a/r da Borgo  
Venezia (Piazza Zagata)  
"2° cicloscheda dedicata a  
percorsi molto brevi verso la  
zona Nord della provincia"



mente alla domenica dalle ore 15 alle ore 16.

Nella frazione esiste il "Sentiero Natura" (da fare rigorosamente a piedi o con la bicicletta a mano) che permette di entrare, pur così vicino alla città, in un'oasi di verde.

Si riparte e uscendo da S. Maria in Stelle, giriamo a destra, seguiamo le indicazioni per Sezano, e dopo una salita, arriviamo in paese e qui girando a sinistra arriviamo in breve a Marzana. Si gira a destra, e sulla strada per Grezzana si può ammirare, stagliata sul fianco della collina, in tutta la sua maestosità, Villa Arvedi, contornata dallo splendido parco che le fa' da cornice.

Arrivati a Grezzana, a poca distanza dalla Chiesa, si può visitare l'orto botanico (l'orario d'apertura prevede solo la mattina dei giorni feriali, visite domenicali o ingresso a gruppi numerosi sono possibili solo dopo preventivi accordi con le guardie forestali che gestiscono l'orto).

La passeggiata in bicicletta alla scoperta di una piccola suggestiva parte della Bassa Valpantena si conclude qui.

Il ritorno a Verona avverrà a ritroso per lo stesso percorso.

Alessandro Troiani

L'itinerario cicloturistico che proponiamo, anche se breve, potrà riservarvi delle gradite sorprese, soprattutto se fatto con calma e guardandosi intorno. E' un percorso accessibile a tutti con ogni tipo di bicicletta, come difficoltà prevede solo qualche breve salita e senza fretta è percorribile in mezza giornata.

Alla partenza da Piazza Zagata imbocchiamo Via S. Felice Extra e attraversando l'omonima frazione, possiamo soffermarci ad osservare, sulla sinistra, una corte con casa padronale e chiesetta, purtroppo in cattivo stato di manutenzione.

Proseguiamo fino a Nesente e circa 500 metri dopo il paese, sulla sinistra, è chiaramente visibile il complesso dell'oleificio SALVAGNO con all'interno della corte, sulla facciata principale dell'edificio ad esse, la caratteristica vecchia insegna dell'azienda, (durante l'attività, nel mese di novembre, è senz'altro consigliabile una visita).

Pedalando fra filari di viti e olivi, in uno scenario naturale e con vicinissime le colline, arriviamo dopo una salita (abbastanza leggera) di circa 400 metri, alla contrada Vendri, giriamo a sinistra e scendiamo, costeggiando il muro del parco di Villa Vendri. La villa è datata alla prima metà del secolo scorso, e se ne può ammirare il parco, la cappelletta, e parte dell'edificio attraverso una cancellata posta al termine della discesa.

Proseguendo dritti, dopo un'altra breve salita, si arriva alla frazione di S. Maria in Stelle. Qui si può visitare il Pantheon posto sotto la Chiesa, (con il permesso del parroco e sotto la sua guida), general-

# GIROLLI

MOTO-CICLI di Girolli Giorgio

Concessionario  
**Bianchi**  
Distributore Esclusivo  
**SCHWINN**

**Strordinario!**  
SCONTO 15%

SOLO AD ISCRITTI A.d.B.  
FINO AL 30 GIUGNO

NUOVA SEDE: Circonvallazione Raggio di Sole 7/B - Tel. 8005792



## L'ANALISI BENEFICI-COSTI

Il Professor Cesare Surano, docente di economia e politica dei trasporti presso l'Università di Verona, ha spiegato in che cosa consistono le tecniche di analisi-benefici-costi sostenendo che sono calcoli economici relativamente semplici e di uso molto diffuso e che danno talvolta risultati sorprendenti in positivo o in negativo rispetto al progetto o all'iniziativa che si analizza.

Mentre i costi di un intervento sono generalmente noti, i benefici possono essere diretti: quantificabili e monetizzabili, oppure indiretti: sociali (dare lavoro, aggregazione, diffondere conoscenze e professionalità), ambientali, ecc...

Il metodo di analisi non si sostituisce comunque alla figura del decisore politico, ma è semplicemente un ausilio che il decisore politico dovrebbe utilizzare per valutare e/o ottimizzare scelte alternative e/o sequenziali di progetti in esame.

E' significativo notare che l'analisi costi-benefici è stato un documento richiesto anche dalla legge nazionale 208/81, legge che da contributi per la realizzazione di percorsi ciclabili nelle aree urbane.

## L'ANALISI APPLICATIVA

L'Ing. Marco Passigato, progettista di piste ciclabili e collaboratore della nostra associazione ha illustrato l'analisi benefici-costi applicata alla ricerca-progetto per una rete di piste ciclabili per il quartiere di Borgo Venezia a Verona.

## IL PROGETTO

Il territorio della circoscrizione 6° Borgo Venezia è di circa 6 Km<sup>2</sup> e ospita circa 32000 abitanti. Il pro-

Martedì 14 Aprile scorso si è svolto presso la nostra sede un incontro sul tema "PISTE CICLABILI: ANALISI COSTI E BENEFICI"

## REALIZZARE PISTE CICLABILI URBANE ECONOMICAMENTE CONVIENE

getto di rete urbana di percorsi ciclabili prevede la realizzazione di 27 Km di percorsi ciclabili con una spesa di 1600 milioni. Tutto da realizzarsi in due fasi di cui la 1° (15 Km e 700) riguarda gli itinerari più significativi.

E' importante sottolineare il concetto di rete di percorsi in quanto solo un intervento "a rete", ben calibrato ed al servizio dei punti attrattori fondamentali è in grado di attivare un'utenza significativa, mentre è stato più volte sperimentato che costruendo tratti tra loro disgiunti di percorsi ciclabili in luoghi senza interesse per l'utenza non viene attivata alcuna mobilità ciclabile.

La dimensione dell'utenza attivata fornisce il dato chiave per quantificare i benefici.

Si è ipotizzato che il 5% degli adulti ed il 25% dei ragazzi abbandonino l'automobile (come autisti o accompagnati) per i loro spostamenti quotidiani all'interno del quartiere e passino ad utilizzare la bicicletta. Consideriamo poi che d'estate gli spostamenti ipotizzati siano effet-

tuati al 60% ed in inverno al 15% si otterranno 350000 spostamenti auto all'anno evitati pari a 6,5 degli spostamenti in estate ed a 1,6 in inverno.

Riteniamo che sia stata ipotizzata una esatta utenza possibile, in quanto questo è il dato chiave per la serietà dell'analisi economica.

## I BENEFICI ED I COSTI

- Costo di trasporto evitato (ed è un beneficio): 140 spost/anno x 3 Km media x 400 £/Km (costo operativo auto) x 2520 persone = 423 milioni/anno.

- Costi sociali per mancati incidenti (è un beneficio)

Da indagini e dati ricercati presso le assicurazioni, si ottiene circa 170 milioni/anno tra mancati incidenti, feriti, morti, ecc..

- Costo di costruzione (al primo anno) £ 770 milioni.

- Costo ammortamento parco biciclette 100 milioni/anno.

- Costo di scomodità al parcheggio (per quei cittadini che dovranno



Verona - c.so Porta Nuova, 44

tel. (045) 591285

**LIBRERIA**

**VIDEOTECA** con distributore automatico

Ai soci degli Amici della Bicicletta sconto del 10%  
sull'acquisto di libri



parcheggiare a 100 metri dalla propria abitazione a causa dell'introduzione delle piste ciclabili) è un tempo lavorativo perduto: circa 64. (alcuni sostengono che fare due passi tra l'auto e la porta di casa sia un beneficio sociale per le relazioni che si possono creare e questo ribalterebbe il dato) Se costruiamo una tabella con i costi ed i benefici su dieci anni di analisi ne risulta un andamento come quello descritto in **figura 1**:

**ALTRI BENEFICI NON MONETIZZATI**

- Riduzione dell'inquinamento da gas di scarico,
- Riduzione dell'inquinamento acustico,
- Circolazione stradale, ciclabile e pedonale più fluida e sicura,
- Maggiore autonomia dei ragazzi, dei soggetti deboli e dei portatori di handicap,
- Minore stress per i genitori che non hanno più la funzione di "conducenti" dei propri figli,
- Aumento del valore degli immobili perchè beneficiati da un servizio in più nel quartiere.
- Valore residuo delle opere stabili realizzate in quanto esse durano anche dopo i dieci anni di analisi economica.

- Effetti sinergici dei benefici sopra descritti.

**EFFETTO DELL'ESTENSIONE DELLA RETE A TUTTA LA CITTA'**

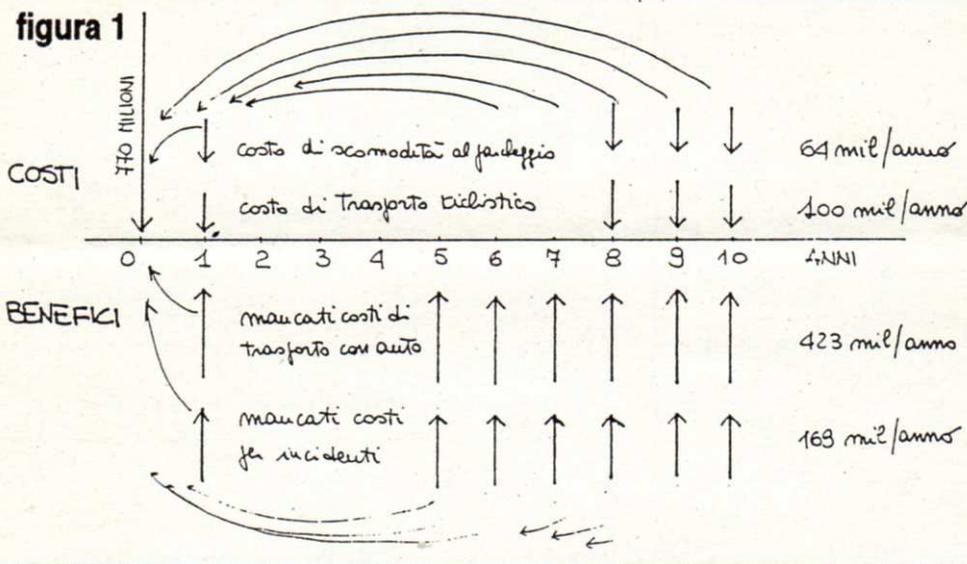
Con l'estensione della rete a tutta la città i costi relativi al trasporto ciclistico crescono proporzionalmente con l'utenza e così pure quelli relativi al parcheggio. I Benefici aumenteranno più che proporzionalmente in quanto si attiveranno flussi di ciclisti anche al di fuori del quartiere e questi ultimi avranno una lunghezza maggiore di quelli interni e pertanto i benefici aumenteranno sia per l'ulteriore quota aggiuntiva sia perchè i singoli spostamenti saranno più lunghi.

Cresceranno di conseguenza anche i benefici relativi ai minori incidenti in quanto complessivamente aumenterà pure la riduzione del traffico automobilistico.

M. P.



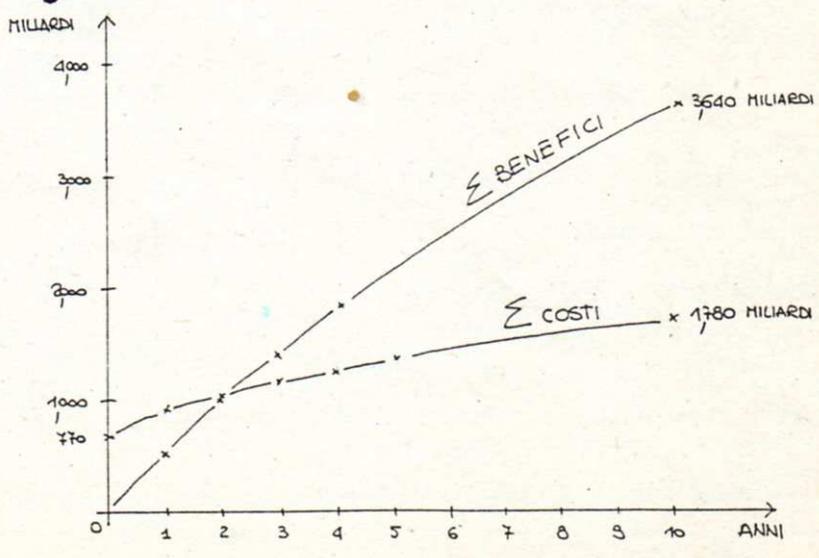
**figura 1**



Se poi mettiamo gli stessi dati in un grafico differente otteniamo le curve di **figura 2**:

le quali evidenziano il risultato sorprendente che dopo due anni i benefici hanno già uguagliato i costi e dopo 10 anni avranno un costo di 1780 milioni contro 3640 milioni di benefici (attualizzati all'anno 2000) La ricerca nel suo complesso è molto più dettagliata, ma si è preferito darne un sunto agile per far capire ugualmente il senso dell'analisi. Se qualcuno avesse interesse a seguire passo-passo i conteggi economici e analitici per ricavare anche il saggio di rendimento interno ed i test di attendibilità può procurarsi la copia intera della ricerca disponibile in fotocopia presso gli AdB.

**figura 2**





# Biciclettate

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO 1992



## ATTENZIONE !!

PER PARTECIPARE ALLE GITE ORGANIZZATE DAGLI AMICI DELLA BICICLETTA SI DEVE CONOSCERE E RISPETTARE IL REGOLAMENTO (si veda Ruotalibera numero 33, oppure per informazioni in sede - Via Spagna 8 -).

## Le "Città-Campagna"



- Sono gite brevi e facili alle quali si può partecipare con qualunque tipo di bicicletta.  
- E' assicurato un minimo di servizio d'ordine per il traffico agli attraversamenti (quando non vengono i vigili) e un pulmino per chi avesse difficoltà.  
- La presenza dei vigili non esime i partecipanti dall'assumere un atteggiamento responsabile, osservando le norme del codice della strada (in particolare si deve stare a destra senza invadere la corsia opposta).

DOMENICA 14 GIUGNO

PERCORSO: LEGGERO

### CITTA'-CAMPAGNA A VILLA PULLE' (S. PIETRO INCARIANO)

Con il Patrocinio della II Circostrizione

Partenza: ore 8.30 da Piazza San Zeno

Percorso (circa 35 km a/r): Verona - Corrubio - S. Pietro Incariano. Rientro in mattinata.

Visite previste: Villa Pullè, con visita alle cantine tipiche da Recioto della villa (con assaggi)

responsabili: Massimo Muzzolon, Sandro Troiani

DOMENICA 28 GIUGNO

PERCORSO: MEDIO



## Bici+Piscina

### All'Acquapark Altomincio

Partenza: ore 9.00 da Piazza San Zeno

(bisogna iscriversi prima!!)

Percorso (circa 50 km a/r): Verona - S.Massimo - Sommacampagna - Oliosi - Salionze - AcquaPark - Salionze - Oliosi - Caselle - Verona

Durata: tutto il giorno

**ISCRIZIONI:** in sede AdB (via Spagna 8) dalle 21 alle 23 i venerdì 19 e 26 giugno, sabato 20 giugno alla festa (dalle 15 alle 22).

La domenica, prima della partenza, dalle 8.30 alle 8.45 (non oltre) possiamo accettare solo poche iscrizioni (quindi, per non rischiare, è meglio iscriversi prima). Biglietto valido per entrata+pranzo (riso alla greca e bevanda) all'Acquapark: £ 8.000.

responsabili: Stefano Gerosa, Sandro Troiani

## Le "Cicloescursioni"



- Gite più impegnative, occorre una bicicletta in buono stato. Non ammesse le "Graziella" (lente) e quelle con i tubolari (strade bianche).  
- Essere muniti di una camera d'aria di scorta.  
- Non ci sarà servizio d'ordine, né scorta motorizzata. Tutti collaborino per il buon funzionamento della gita.

SABATO 6 GIUGNO

PERCORSO: LEGGERO

### CICLO-ENOGASTRONOMICA A CUSTOZA

Percorso (circa 43 km a/r): Verona - Sommacampagna - Custoza - S.Rocco - Sommacampagna - Verona

Visite: azienda vinicola "Il tamburino sardo", pranzo al ristorante Villavento, azienda agricola di F. Grigoli

Durata: tutto il giorno (vietata la colazione al sacco).

**Iscrizione:** in sede venerdì 29 maggio ore 21-23, o lunedì 1 giugno ore 18-19,30 (posti limitati).

Costo del ristorante: 35.000 lire.

responsabili: Stefano Gerosa, Mario Murari, O. Bassi

DOMENICA 7 GIUGNO

PERCORSO: IMPEGNATIVO

### CICLOESCURSIONE DEL RISO A VILLIMPENTA

Partenza: ore 8.30 Piazza San Zeno

Percorso (circa 95 km a/r): Verona - Vigasio - Trevenzuolo - Erbè - Sorgà - Pontepossero - Bonferraro - Castel D'Arjo - Villimpenta e ritorno

Durata: tutto il giorno (pranzo agli Stand Gastronomici della "Festa del Riso")

responsabili: Mario Murari, Sandro Troiani

DOMENICA 14 GIUGNO

PERCORSO: IMPEGNATIVO

### CICLOESCURSIONE A CASTELCERINO

Partenza: ore 8.30 da Piazza San Zeno

Percorso (circa 70 km a/r): Vr - S. Martino B.A. - Illasi - Cazzano di T. - Costeggiola - Castel Cerino - Soave - Villanova - Belfiore - S.Martino B.A. - Vr

Visite previste: Chiesa romanica di Illasi

Durata: tutto il giorno (colazione al sacco o ristorante)

responsabili: Mario Murari, Otello Bassi

DOMENICA 21 GIUGNO

PERCORSO: LEGGERO

### TRENO+BICI A SUZZARA E LUNGO IL PO'

Partenza: alla mattina in stazione

Percorso (circa 45 km a/r).

Durata: tutto il giorno (colazione al sacco)

**Per partecipare:** è obbligatorio iscriversi in sede (via Spagna 8) venerdì 19 giugno dalle 21.00 alle 22.30, versando l'anticipo per l'acquisto del biglietto ferroviario. Posti limitati.

responsabili: L.Costantini, M.Muzzolon, S.Troiani

CICLOESCURSIONI.... continua a pag. 9

### CICLOESCURSIONI... continua da pag. 8

DOMENICA 5 LUGLIO PERCORSO: IMPEGNATIVO 

#### "CICLOSUDATA" AL PONTE DI VEJA E CASCATE DI MOLINA

Partenza: ore 8.00 da Piazza San Zeno

Percorso (circa 90 km a/r): Vr - Montecchio - Fane - Ponte Veja - Sant'Anna - Breonio - Molina - Verona  
Durata: tutto il giorno (colazione al sacco)  
responsabile: Sandro Troiani

DOMENICA 12 LUGLIO PERCORSO: LEGGERO 

#### BICI+BARCONE A RIVALTA SUL MINCIO

Con il furgone + auto fino a Goito.

Percorso (circa 35 km a/r): Goito - Maglio - Sacca - Rivalta. Visite: giardini pensili del Fior di Loto  
Durata: tutto il giorno (colazione al sacco).  
Iscrizione: telef. Mario (914592) entro sabato 4 luglio.

### "5° Cicloraduno Nazionale FIAB"

Agropoli e il Cilento  
10-13 SETTEMBRE 1992"

GIOVEDI' 10: "Il Cilento panoramico e selvaggio"  
Cicloescursione di 20 km. al Monte Tresino con bagno (facoltativo) e pranzo al sacco. Cena in albergo.

VENERDI' 11: "Il Cilento archeologico e culturale"  
Cicloescursione a Paestum. Pranzo tipico al ristorante. Cicloescurs. al fiume Sele e al Santuario di Hera Argiva

SABATO 12: "Il Cilento ecologico e naturalistico"  
Cicloesc. al Monte Licosa con bagno (facoltativo).

DOMENICA 13: "Il Cilento turistico e vacanziero"  
Allo Scoglio di S.Francesco con bagno (obbligatorio).

In sede è disponibile il programma dettagliato.

Per i veronesi che vogliono partecipare: vorremmo noleggiare un furgone per il trasporto delle biciclette. Fateci sapere se pensate di venire; potremo informarvi e organizzarci: telefonate a Marco Murari al 8100442 (se potete entro fine luglio, al massimo ad agosto).

DOMENICA 28 GIUGNO PERCORSO: IMPEGNATIVO 



#### M.BIKE SUI COLLI EUGANEI

Partenza: ore 8.00 da Piazza San Zeno, chi ha l'auto con porta-bici senza prenotare, chi vuole usufruire del furgone telefonare entro 30 giugno a Mario (914592).  
Percorso (circa 25 km a/r): Teolo - Monte Venda - Teolo. Difficoltà: salite, fondo sassoso.  
Durata: tutto il giorno (colazione ad agriturist)  
responsab.: Mario Murari, Gianluigi Cugola (Chessman)

### Luglio-Agosto: pedalate estive

Anche quest'estate, come negli scorsi anni, tante gite in bici il sabato e/o la domenica (magari al lago). Di solito si organizza tutto il venerdì sera, quando siamo in sede per ritrovarci, dalle ore 21.30 alle 23.00: per sapere telefona (8009803) o vieni a trovarci.

#### BICICLETTATE DI ALTRE ASSOCIAZIONI

G.S.V.V.: DOMENICA 14 GIUGNO  
TRENO + BICICLETTA SUL LAGO D'ISEO  
Prevendita biglietti presso stazione P. Nuova o Gruppo Sportivi Veterani Vr Via Albere 43 (tel. 578123).

SASS: DOMENICA 21 GIUGNO  
IL MINCIO E LA PIANURA  
Percorso: circa 30 km. Per informazioni: Bellini Renato (tel. 561824), Cassandrini Luciano (8003921).

CENTRO DIOCESANO PASTORALE GIOVANILE  
di Verona (Via Nicola Mazza 18 - tel. 595938)  
CAMPO MOBILE IN BICICLETTA PER  
DICIOTTENNI (nati '74).

- \* Da mercoledì 29 luglio a mercoledì 5 agosto.
- \* Ogni giorno alcuni chilometri in bici; in ogni località incontri, momenti di preghiera e riflessione.
- \* Itinerario: Verona - Lonigo - Sarneola - Padova - Treviso - Bassano - Vicenza - Verona.
- \* NB: la guida è Beppe Guastella, del direttivo A.d.B.

## Altre iniziative degli Amici della Bicicletta

Sabato 20 Giugno 1992

**AdiBiFEST 82-92** 

**Grande Festa per il Decennale degli AdB**  
IN VIA SPAGNA DI FRONTE ALLA SEDE

ore 16,30: partenza di fronte alla sede di una bicicletta per le vie della città: la BICIFESTAZIONE DEL DECENNALE.

ore 17,30: la BICIFESTAZIONE si conclude con il ritorno in sede.

ore 17,30-20,00: in sede: proiezione Videocassette sulle Piste Ciclabili fuori dalla sede: giochi organizzati per grandi e piccini.

ore 19,00: apertura STAND GASTRONOMICI (fino circa ore 22.00)

ore 20,00-21,00: proiezione DIAPO sulla "STORIA DEGLI A.D.B."

dalle ore 21,00 in poi: MUSICA E DANZE

VENERDI' 12 GIUGNO 1992  
ore 20.45



presso la CIRCOSCRIZIONE 2°  
in via Villa n. 44 (Ponte Crencano)

PRESENTAZIONE DELLO STUDIO PER  
**UN PROGETTO DI RETE DI PER-  
CORSI CICLABILI PER LA 2°  
CIRCOSCRIZIONE**

(Borgo Trento, Valdona, Ponte Crencano, Avesa, Quinzano, Parona)  
Interviene l'Ingegnere Marco Passigato.,  
degli Amici della Bicicletta.

l'uso di un mezzo di trasporto piuttosto che un altro non dipende solo dagli atteggiamenti "culturali" di un popolo, ma anche dalle strutture che possiede.

### E' POSSIBILE CONVINCERE LE PERSONE AD USARE MENO L'AUTOMOBILE E PIU' LA BICICLETTA?

In Italia la bicicletta è poco usata soprattutto per mancanza di piste ciclabili e per la conseguente pericolosità e difficoltà nel muoversi in mezzo al traffico. Anche i mezzi pubblici sono organizzati in modo inefficiente e quindi il cittadino è spesso costretto ad usare l'auto.

Non si può comunque imputare questa situazione solo alla mancanza di strutture, ma anche alla "ideologia" a favore dell'auto dominante nel nostro paese.

Solo in questi ultimi anni, grazie soprattutto ai gruppi ecologisti (ma anche ai "comitati contro il traffico") si è cominciato a mettere in crisi questa ideologia.

Gli ambientalisti hanno fatto notare che in molti casi l'aumento delle automobili in circolazione ha portato più problemi che vantaggi: città sempre più inquinate dove in auto ci si muove ormai "a passo d'uomo", incidenti stradali con migliaia di vittime ogni anno, stress, ecc... Tuttavia l'atteggiamento del cittadino medio è cambiato ben poco. L'auto resta sempre per la stragrande maggioranza uno "status symbol" irrinunciabile, l'unico mezzo con cui muoversi, che ha il diritto di circolare ovunque e di parcheggiare ovunque. La maggior parte degli automobilisti vuole la strada tutta per se e difficilmente rispetta chi si muove diversamente.

In Italia il movimento "ciclo-ecologista" ha da fare un'azione "culturale alternativa" molto difficile, che non avrà mai successo se il movimento stesso non cresce e non trova interessanti alleanze con altre forze sociali.

Per portare avanti questa azione culturale è necessario:

1) Distruggere definitivamente il "mito dell'auto" e non è cosa facile. Per farlo bisogna non mettere totalmente sotto accusa lo stile di vita del nostro interlocutore, si rischierebbe di non essere ascoltati. "Non siamo contro l'auto, anzi molti di noi ne possiedono una, ma pensa-

mo che bisogna cercare di usarla meno...." e quindi illustrare le motivazioni che ci inducono a pensarla così.

2) Evidenziare i vantaggi che si acquisiscono scegliendo la bicicletta.

- Approccio "ecologico"

Oggi quasi tutti sono, perlomeno a parole, sensibili al problema ecologico. Quindi è opportuno, a mio parere, evidenziare sempre questi argomenti: l'auto produce inquinamento atmosferico ed acustico, mentre la bicicletta no. L'obiezione più ricorrente è: "Giusto le auto inquinano, quindi io non vado in bicicletta perchè non voglio essere inquinato dai gas di scarico".

Ma ci sono quattro argomenti da contrapporre a questa tesi:

1) Non è vero che in auto non si respira l'inquinamento ed è stato dimostrato anche da una ricerca svolta nel 1985 dall'Ufficio dell'Ambiente della Germania Federale.

2) La stessa ricerca ha dimostrato che i ciclisti respirano meno smog degli automobilisti.

3) Di solito il "ciclista urbano" in assenza di piste ciclabili programma i propri percorsi passando per strade secondarie meno inquinate.

4) Se tutti la pensiamo così, non facciamo un "sacrificio personale" per cambiare, anche pagando di persona, non riusciremo mai a cambiare e migliorare la situazione....

- Approccio "urbanistico"

L'uso esagerato dell'auto ha comportato la congestione degli spazi

urbani. In primo luogo ingorghi e rallentamento generale del traffico. I bambini sono costretti a starsene a casa a guardare la televisione perchè la strada è troppo pericolosa e agli anziani e alle mamme con la carrozzina è impossibile fare una passeggiata tranquilla (con tutte quelle auto parcheggiate sul marciapiede).

La congestione del traffico urbano comporta costi economici che potrebbero essere evitati (ritardi nelle consegne, carburante consumato, ecc.), argomenti che dovrebbero interessare uomini d'affari e politici.

- Approccio "per la salute" o "sportivo"

C'è molta gente che dedica più attenzione alla manutenzione della propria auto che allo stato di salute del proprio corpo. Com'è risaputo il moto conserva la salute, mentre chi non fa sport e usa sempre l'auto anche per gli spostamenti minori rischia di ammalarsi. Scegliere di usare la bicicletta per gli spostamenti urbani quindi fa bene alla salute (tesi sostenuta anche da un'associazione per la prevenzione delle malattie cardiache).

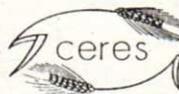
Chi fa già dello sport, invece di usare sempre l'auto, potrebbe andare in bici; farebbe ben poca fatica e avrebbe un'ulteriore occasione di allenamento.

- Approccio "ecologista globale"

Non bisogna preoccuparsi solo dello stato di salute delle nostre città,

#### PANE INTEGRALE DI LIEVITO ACIDO NATURALE

- Lievitato esclusivamente con lievito acido-naturale (lievito madre) impiego di farine macinate a pietra di cereali coltivati senza prodotti chimici modellato a mano.



#### PRODOTTI DA FORNO INTEGRALI

biscotti, creckers, dolci, focacce e torte salate, pizza, ecc.

- senza: latte, burro, uova zucchero additivi e conservanti chimici

IN VIA GHETTO, 28/A - S. LUCIA (VR) - TEL. 045/8621289  
E IN NEGOZI SPECIALIZZATI IN ALIMENTAZIONE NATURALE

ma anche di quello globale del pianeta.

L'auto contribuisce all'effetto serra e all'esaurimento delle risorse petrolifere.

Inoltre lo "stile di vita" occidentale, basato sull'uso dell'automobile non è compatibile con l'eco-sistema globale: cosa succederebbe se tutti gli asiatici, gli africani e i sudamericani volessero andar in auto?

Probabilmente prima di esaurire le fonti di petrolio si arriverebbe al collasso ecologico del pianeta...

D'altra parte non è giusto che noi occidentali continuiamo a vivere nel lusso: dobbiamo rivedere il nostro modo di vivere per renderlo compatibile con le esigenze del pianeta e con uno sviluppo equilibrato del terzo mondo.



Nel futuro potremmo avere nuove tecnologie che ci daranno mezzi di trasporto non inquinanti ed energia pulita, ma oggi dobbiamo preoccuparci affinché non si distrugga la "qualità della vita" sul nostro pianeta (prima che quel futuro arrivi).

Quindi andare in bicicletta è un modo concreto di opporsi in prima persona ad un modello di sviluppo "non sostenibile".

Questo approccio è oggi molto compreso in ambienti ecologisti, in ambienti cristiani e laici che si occupano dei problemi del terzo mondo.

Misembra però che non tutti siano sensibili a questi argomenti, che personalmente ritengo i più validi (sono quelli che stanno alla base del mio impegno). Per questo sono convinto che i movimenti pro-bicicletta non si devono ridurre semplicemente ad una specie di "sindacato dei ciclisti" ma devono essere più attivi o comunque più sensibili verso tutti i problemi riguardanti l'ecologia globale e lo sviluppo economico mondiale.

- Approccio "pratico"

Molta gente vede nell'uso della bicicletta molto più semplicemente la possibilità di raggiungere il proprio lavoro o altri luoghi, generalmente nell'ambito di pochi chilo-

metri, senza spendere soldi in benzina, senza problemi di code nel traffico o di parcheggio, senza dover usare mezzi pubblici generalmente scomodi od affollati, impiegando anche meno tempo che in auto.

Certamente questo approccio "pratico" dipende molto dalle situazioni personali di ognuno, ma potrebbe essere incoraggiato in quelle città ove si predisponessero più facilitazioni per i ciclisti e più impedimenti per le auto.

- Approccio dello "status symbol"

La maggioranza delle persone in Italia si preoccupa della propria "immagine" che è, secondo loro, rinforzata dal possesso di una macchina (o di una moto) grande e potente.

La bicicletta per la maggior parte è ancora "il cavallo dei poveri", come la definivano i nostri nonni.

Il nostro problema non è quello di sostituire la bici all'auto come "status symbol" ma piuttosto quello di diffondere una mentalità che reputi più importante "l'essere" piuttosto che "l'avere".

Tuttavia possiamo sottolineare che oggi la bicicletta non è più il mezzo di trasporto dei poveri ma anzi è molto "alla moda". Il rischio delle mode però è il solito: passano in fretta...

- Approccio "bici è bello"

Andare in bicicletta è bello. Talvolta basta questo per convincere qualcuno a provare, ma certamente si incoraggia maggiormente il ciclismo ricreativo extra-urbano. Organizzando gite e viaggi in bicicletta, le associazioni ciclo-ecologiste in questi ultimi anni sono riuscite a "convertire" molta gente alla bicicletta.

Tuttavia è da verificare quante di queste persone la usano poi anche per i propri spostamenti quotidiani.

Il guaio è che in Italia troppe perso-

ne vedono la bicicletta come un mezzo esclusivamente "ricreativo". O, ancor peggio, tanti lo vedono solo come un mezzo sportivo (se dico che sono segretario degli Amici della Bicicletta molti pensano subito alle gare ciclistiche, quando parliamo di piste ciclabili i giornali titolano "le piste per gli appassionati che vogliono correre in bicicletta"...)

Manca ancora una vera strategia per trasformare chi usa la bici la domenica per divertimento in un "ciclista quotidiano" ("everyday cyclist").

La nostra Associazione ci sta provando: cerchiamo di renderci simpatici con le nostre gite domenicali e poi proviamo a coinvolgere i nostri soci nelle battaglie a favore della bicicletta in città.

- Approccio "con chi proprio non vuol rinunciare all'auto (o, per varie ragioni, non può)"

Il traffico automobilistico crea ogni anno migliaia di incidenti stradali, provoca difficoltà agli altri utenti della strada, ecc. A queste persone cerchiamo almeno di dare delle motivazioni per guidare con prudenza, rispettare i ciclisti e i pedoni. Meno traffico automobilistico per le strade significherebbe poi meno problemi anche per loro.

Forse per molti lettori le cose dette sono scontate.

Mi piacerebbe capire se quelle che ho indicato come "motivazioni" ad usare la bicicletta sono sufficienti. Per quale interlocutore possono essere valide e per quale no. Se non sono abbastanza convincenti o se ce ne sono altre di migliori.

Può essere interessante anche chiedersi su quali di queste motivazioni possiamo trovare "alleanze" con altre associazioni o forze sociali. Ruotalibera ospiterà volentieri i contributi di tutti.

Stefano Gerosa

## la spesa biologica

orario:  
9 - 12.30  
15.30 - 19

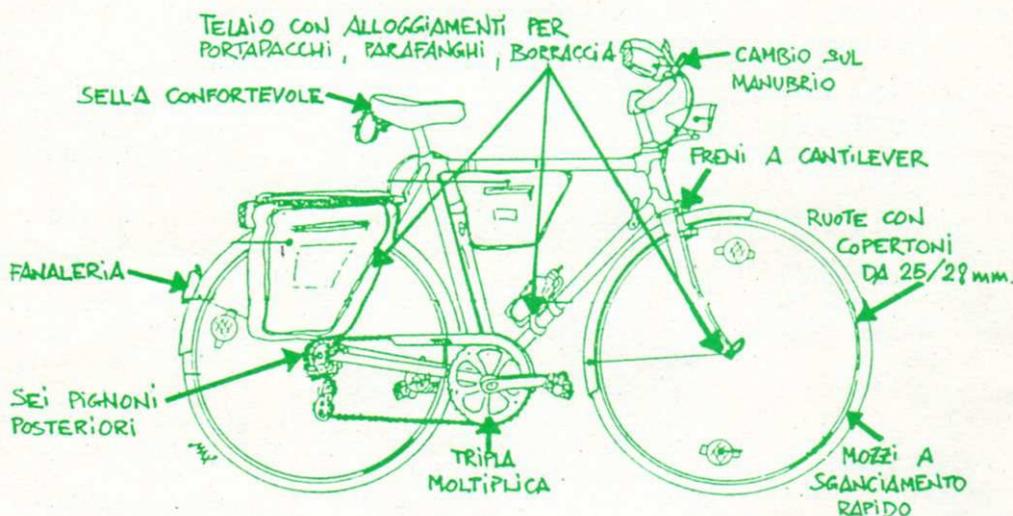
chiuso il mercoledì pomeriggio

Strada della Genovesa, 31 - Verona  
Tel. 541166



La scelta della bicicletta è quanto di più importante vi sia per chi si accinge a svolgere l'attività cicloturistica. Si può affermare senza esagerare che delle valutazioni sbagliate al momento dell'acquisto possono trasformare quella che sarà la nostra inseparabile compagna di viaggio in un infernale strumento di tortura.

## COME ALLESTIRE UNA BICI PER CICLOTURISMO



Si comincia con il telaio che dovrà avere dimensioni adeguate a quelle di chi pedala; questo per avere un buon rendimento nella pedalata. I telai generalmente sono costruiti in acciaio e devono prevedere gli alloggiamenti per portapacchi, parafranghi, fanali, pompa ed eventuali borracce.

La leggerezza delle ruote è un particolare relativamente importante nel cicloescursionismo.

Fondamentale è invece la loro affidabilità che sarà garantita da cerchi in alluminio della sez. di 23/25 mm e da un numero di raggi non inferiore a 36 e con sezione da 2 mm. Per le nostre esigenze i copertoni più adatti sono quelli con sez. di 25/28 mm; da scartare senza indugi i tubolari troppo vulnerabili e poco pratici.

I mozzi devono prevedere la possibilità dello sganciamento rapido, permettere cioè di togliere la ruota senza fare uso di chiavi, ma semplicemente allentando una levetta, questo per facilitare le operazioni in caso di foratura.

Il sistema di trasmissione dovrà prevedere una tripla moltiplica (come quelle delle

mountain-bike) di almeno 28-38-48 denti. I pignoni posteriori devono essere almeno 6, con denti dal 14 al 28. Il cambio è preferibile sia indicizzato, cioè a scatti prefissati per semplificare l'uso, e di provata affidabilità; possibilmente i comandi saranno sistemati sul manubrio a portata di mano. I freni più funzionali sono quelli del tipo Cantilever, derivati dalla mountain-bike; da questa bici prenderemo anche il manubrio che avrà però una curvatura più rialzata per permettere una posizione riposante nei lunghi viaggi.

La sella dovrà essere confortevole, ma non troppo ingombrante e molleggiata. I parafranghi sono consigliabili in resina, più leggeri e meno attaccabili dagli

agenti atmosferici. Il portapacchi, indispensabile, dovrà essere robusto e ben ancorato al telaio perché nei lunghi viaggi dovrà sopportare anche pesi notevoli. La fanaleria dovrà prevedere un impianto provvisto di dinamo alla ruota e magari lampada anteriore alogena e catadiottri ben visibili.

A questo punto non ci resta che augurarvi buon viaggio ricordando una massima che scaturisce dall'esperienza maturata durante le molte "bicicletate": nel cicloturismo più che i chilometri percorsi o la velocità contano le emozioni generate dal sentirsi in sintonia con il paesaggio e con le persone intorno a noi.

Sergio Conti / Massimo Muzzolon

### SALVAGNO®

FRANTOIO PER OLIVE



DAL 1923 OLIO DI FRANTOIO

Olio Extra Vergine di oliva spremuto a freddo

NESENTE VALPANTENA (Vr) - Tel. 045/526046

## ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

L'assemblea dei soci, svoltasi il pomeriggio di Sabato 7 Marzo, presso la nostra sede di Via Spagna, è stata quest'anno particolarmente ricca di novità.

Nel corso della riunione sono state definite le principali attività del gruppo per il 1992, che si possono riassumere così:

- \* La continua "battaglia" per le piste ciclabili, chiedendo un progetto di rete, una programmazione dei lavori e requisiti di qualità che mancano nei piani dell'Amministrazione Comunale;

- \* La promozione di altre iniziative culturali e politiche per diminuire l'uso dell'automobile e il suo impatto negativo sulla qualità della vita urbana;

- \* La collaborazione alle principali iniziative della FIAB quali i contatti con le F.S. per ottenere un più efficiente servizio Treno+Bici, l'invio di alcune biciclette in Mozambico nell'ambito di un progetto di cooperazione, la proposta della "Ciclopista del Sole" (un percorso ciclabile da Bolzano a Napoli che sarà pubblicizzato oltre che in Italia tra i numerosi cicloturisti del nord-europa, e per il quale gli AdB di Verona hanno già realizzato le schede da Rovereto a Mantova, che toccano Verona o il Lago di Garda);

- \* Nell'incarico a livello nazionale, di produrre e diffondere, a vantaggio delle altre associazioni, materiale tecnico e propagandistico sulle piste ciclabili.

Nuovo Presidente è stato eletto Lucio Garonzi, che si è impegnato a promuovere le idee dell'Associazione, non solo continuando a proporre facilitazioni per i ciclisti urbani, ma anche con altre iniziative riguardanti il traffico e la mobilità. Segretario è stato confermato Stefano Gerosa, che da circa un mese è impegnato anche nel Comitato Operativo della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta).

Anche per i Vice-Presidenti due riconferme: Massimo Muzzolon, responsabile per i rapporti con la stampa e Laura Costantini, responsabile Biciclettate.

Nuove forze, Anna Zanotelli, Marco Murari, Sergio Conti, sono poi entrate a far parte del Direttivo degli A.d.B.

# A.d.B.



## NOTIZIE

Questa è la nuova struttura del Direttivo:

Presidente: Lucio Garonzi.

Vice-Presidente: Laura Costantini

Vice-Presid.: Massimo Muzzolon

Segretario: Stefano Gerosa

Membri del Direttivo: Otello Bassi,

Luciano Cassandrini, Sergio Conti,

Gaetano Di Puma, Paola Gerosa,

Enrico Girardi, Giuseppe

Guastella, Marco Murari, Mario

Murari, Alessandro Troiani, Anna

Zanotelli, Annapia Zenorini.

### MERCABICI

Bicicletta ATALA per bambino  
6-10 anni, seminuova, vendo; Tel.  
954735 (ore serali).

Mountain-bike modello da  
donna, cambio Shimano,  
praticamente nuova, vendo; Tel.  
8341647 (ore pasti).

Vendo borsa per bicicletta  
(posteriore bilaterale) e zaino  
INVICTA, contattare PAOLA;  
Tel. 8346814.

Vendo due biciclette da donna  
nere con freni a bacchetta,  
prezzo L. 50.000 e L. 80.000;  
Tel. 523277.

## RASTRELLIERE PER BICI: sono ancora poche

Apprendiamo con vivo stupore che tra i punti indicati dall'assessore al commercio Mingon per migliorare la qualità di Piazza Erbe, ve ne è uno specifico alle rastrelliere per biciclette. Nella sostanza l'assessore propone lo spostamento delle rastrelliere poste all'angolo con via Cappello perchè deturpanti l'estetica della piazza.

Ci sembra del tutto opinabile il gusto estetico dell'assessore, in quanto la presenza di rastrelliere e di biciclette testimonia che anche nella nostra città ci sono persone che vanno a fare acquisti in piazza Erbe e nel Centro Storico in bicicletta.

Sono segnali che la zona è viva e frequentata da quei cittadini, forse più di altri, desiderosi di migliorare la qualità della vita a Verona.

I ciclisti urbani non inquinano, non fanno rumore ed hanno solo bisogno di piccoli spazi per parcheggiare il loro mezzo.

L'amministrazione comunale dovrebbe incentivare la mobilità ciclabile in città e non penalizzarla!!

La nostra associazione è dal 1988 che ha presentato una bozza di piano per la circolazione ciclabile nel centro città, ma ancora nulla è stato fatto. Ha richiesto che fossero aumentati i punti parcheggio per le biciclette (sempre abbondanti e spesso custoditi nelle città europee) ma ha ottenuto solo alcune rastrelliere in alcuni punti della città... Ora speriamo non scompaiano proprio quelle in Piazza Erbe.



IL nuovo Presidente degli A.d.B.

### FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta)

#### Da Salerno una svolta importante per il futuro degli eco-ciclisti italiani

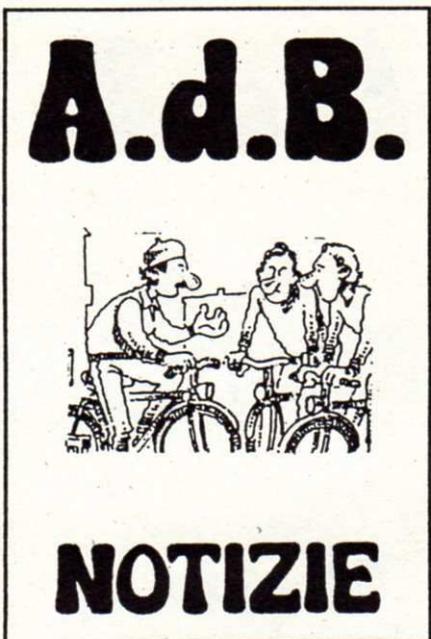
Nei giorni 1 e 2 febbraio si è tenuta a Salerno l'assemblea ordinaria della FIAB che rappresenta a livello nazionale oltre una trentina di Associazioni; la FIAB a sua volta aderisce all'E.C.F. (European Cyclist Federation).

Erano presenti, oltre agli Amici della Bicicletta di Verona, le associazioni di Bergamo, Genova, Milano, Napoli, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Torino, Trento.

Dopo un'ampia discussione sono state approvate alcune proposte.

\* La creazione di un Comitato Operativo, organo politico della FIAB, da aggiungere alla esistente Segreteria Tecnica.

Finalmente la Federazione si è data uno strumento più agile per programmare le proprie attività, la propria crescita ed essere rappre-



sentata a livello nazionale.

\* La nomina dei componenti del Comitato, sei persone elette dall'assemblea più una settimana facente parte della Segreteria Tecnica. Tra i componenti è stato eletto il nostro segretario Stefano Gerosa.

\* Quote associative: si vota il crite-

rio che ogni associazione paga in ragione del numero dei soci cioè £. 1.000 a socio (con quota minima di £. 50.000).

\* Votazione alle assemblee FIAB: ai delegati vengono attribuiti voti proporzionali secondo il numero dei soci della propria associazione.

\* Bici+Treno: si decide che il Comitato Operativo curi i rapporti con le Ferrovie dello Stato per la campagna Bici+Treno.

\* Mozambici: la campagna per i fondi per l'invio di 100 bici in Mozambico è a metà strada e si chiuderà a giugno.

\* Ciclopista del Sole: una gran parte delle schede, che descrivono l'itinerario da Bolzano a Napoli, è pronta (ne mancano solo 5). C'è grande interesse per questa iniziativa che, per metà del 1992, dovrebbe essere sufficientemente definita.

\* Notiziario FIAB: è stata anche varata la redazione di un notiziario nazionale FIAB che i soci di alcuni gruppi federati riceveranno a casa. Non è questo il caso degli Adb di Verona, però, che vengono già regolarmente informati dal nostro RUOTALIBERA.

### Isritti A.d.B.

Dopo dieci anni di esistenza gli A.d.B. provano a contarsi e scoprono una realtà incontestabile: una crescita numerica pressoché costante dal 1982, anno di fondazione, ad oggi. Interessante notare come, dopo i primi difficili anni che hanno impegnato l'associazione nel mettere radici, ancora nell'88 i soci fossero poco più di 250: un veronese su mille; ancora poca cosa per un gruppo che ha sempre aspirato a rappresentare la totalità dei ciclisti urbani che a Verona, senza dubbio, sono ben di più.

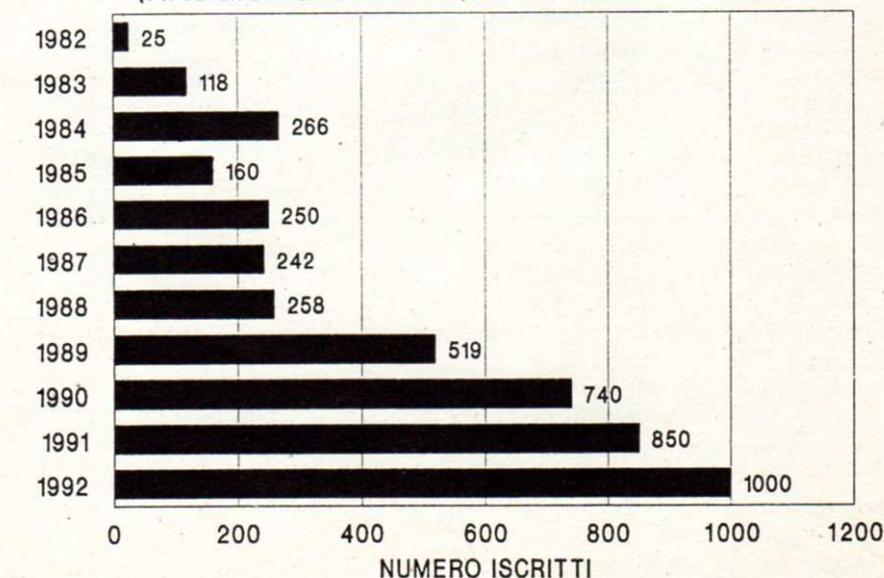
Negli ultimi anni, complice anche un certo cambiamento di mentalità generale, la situazione è, come dimostra il grafico, piuttosto migliorata. All'aumento degli iscritti ha sicuramente contribuito anche l'impegno degli AdB nel contenere al

massimo il costo della quota di iscrizione che però, con i forti rincari delle spese postali per la spedizione del giornalino, riesce oggi a malapena a coprire i costi e dovrà necessariamente essere ritoccata. Non cesseranno comunque gli sforzi del-

l'associazione affinché la crescita continui, non potendo ormai rinunciare ai vantaggi offerti da un gruppo che sia numericamente forte: più peso nella vita sociale cittadina, presso l'amministrazione pubblica e gli organi di informazione e pos-

sibilità di raggiungere un sempre maggior numero di cittadini attraverso Ruotalibera. Il bollettino dovrà continuare a svolgere opera di sensibilizzazione sulle tematiche dell'inquinamento e della mobilità ecologica.

### ISCRITTI AdB DAL 1982 AD OGGI (RAGGIUNGEREMO QUOTA 1000 NEL 1992?)



E' APERTA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI PER IL 1992 !!!



ABBONARSI A 'RUOTALIBERA' E' FACILE ...  
... E DIVENTI SOCIO DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA



- 1) Vieni in sede in Via Spagna 8 dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 da Lunedì a Venerdì;
- 2) Usa il CCP numero 11560372 intestato a Ruotalibera, Via Spagna 8, 37123 Vr.

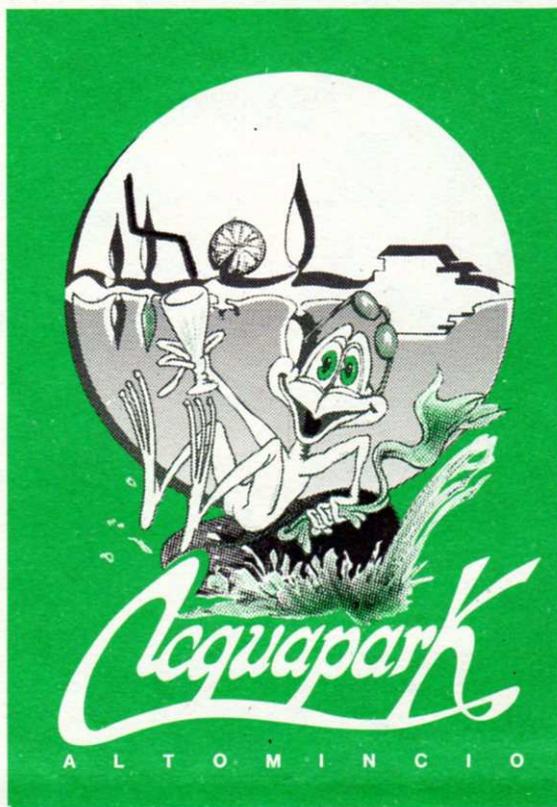
QUANTO COSTA PER IL 1992 ? ...

Tutto aumenta ma gli A.d.B. mantengono i prezzi bloccati !!

Bambini e studenti	7.000 Lire
Ordinario	10.000 Lire
Sostenitore	25.000 Lire
Benemerito	50.000 Lire o piu' che non ci si offende
(A sostenitori e benemeriti verra' data una maglietta)	



# UN TUFFO NELLA NATURA AMICA



Salionze Sul Mincio (VR) - Tel. 7945131

**Convenzione fra l'Altomincio Acquapark e gli Amici della Bicicletta:  
presentando la Vostra tessera, da Lit. 14.000 a Lit. 12.000.**

## **ECCEZIONALE: SOLO PER GLI AMICI DELLA BICICLETTA**

Visto la pertinenza con gli obiettivi della Vostra associazione, l'Altomincio Acquapark Vi offre la possibilità di godere del nostro parco, durante la prossima estate, concedendoVi 10 entrate a metà prezzo, che potrete utilizzare da soli, in compagnia, oppure offrirla in regalo ad amici e parenti, sicuri di garantire intere giornate di divertimento.

Ritagliate e presentate alla cassa dell'Altomincio Acquapark il seguente tagliando, potrete acquistare una tessera 10 Entrate, che al posto di Lit. 140.000, pagherete solo Lit. 70.000. Vogliamo ricordare che la seguente è una proposta solo ed esclusivamente rivolta agli Amici della Bicicletta ed "affini".

Durante l'estate, con gli amici e i famigliari, per i momenti di relax, refrigerio e divertimento d'acqua scegliete l'Altomincio Acquapark; da oggi potete sceglierlo a metà prezzo:

**PRESENTARE QUESTO TAGLIANDO ALLA CASSA PER RICEVERE LA TESSERA.**



**Domenica 28 Giugno  
Bici + Piscina  
All'Acquapark  
Altomincio**

**Programma a pag. 8**